

RITUALE ISTITUTO GESÙ SACERDOTE

Note generali

- I testi dei Riti sono al singolare. Laddove ci fossero più candidati, sarà premura del Celebrante adattarli al plurale.
- Nella Professione Perpetua è prevista, durante la recita della Preghiera Eucaristica, il ricordo del/dei Professando/i. Per questa orazione si rimanda ai Messali approvati dalla Conferenza Episcopale locale, in uso nel proprio territorio.

INIZIAZIONE ALLA VITA RELIGIOSA

1. Nel giorno in cui comincia il noviziato canonico è bene compiere un rito particolare con il quale si chiede l'aiuto di Dio per conseguire le finalità proprie del noviziato.
2. Il rito di iniziazione dovrà essere semplice e senza particolare solennità. Di conseguenza non si deve compiere *infra Missam* ma, più opportunamente, in una particolare celebrazione della Parola di Dio nella quale venga presentata la natura della vita religiosa e l'indole dell'Istituto.

RITO DI INGRESSO IN NOVIZIATO

Dopo brevi parole di saluto il Celebrante, o il Delegato, chiama il candidato al noviziato dicendo:

Il postulante che ha chiesto di essere ammesso al noviziato si presenti all'altare.

Segue l'appello nominale e il postulante risponde:

Eccomi!

Il Celebrante:

Carissimo fratello, dopo aver terminato il periodo di probandato, sei venuto davanti al Signore. Qual è il tuo desiderio?

Il Postulante:

Desiderando proseguire il cammino per la piena donazione di me stesso al Signore Gesù, chiedo di essere ammesso nel Noviziato dell'Istituto Gesù Sacerdote, istituto aggregato alla Società San Paolo e facente parte della Famiglia Paolina.

Il Celebrante:

La tua richiesta è manifestazione di un dono che il Signore ha depositato nel tuo cuore per il bene della Chiesa e di tutta l'umanità. Sei cosciente del grande amore che il Signore ha per te?

Il Postulante:

Mi rendo conto che il Signore supera le mie aspettative e, pur con le mie fragilità, voglio iniziare questo percorso.

Il Celebrante:

Poiché il Signore ha messo nel tuo cuore questo sublime desiderio, io ti ricevo nel Noviziato dell'Istituto Gesù Sacerdote. I Beati Giacomo Alberione e Timoteo Giaccardo infondano in te la passione per il Vangelo e per l'umanità del nostro tempo. Gesù Maestro, per l'intercessione della Vergine Maria, Madre e Regina degli Apostoli e di san Paolo Apostolo, nostro Padre, confermi, renda stabile e porti a compimento la tua aspirazione.

L'assemblea risponde:

Siano rese grazie a Dio

Il Celebrante consegna al novizio lo Statuto dell'IGS dicendo:

Ricevi lo Statuto dell'Istituto Gesù Sacerdote, per conoscerlo e viverlo. Ti sarà guida sicura per il tuo cammino in preparazione alla professione dei consigli evangelici.

L'assemblea risponde:

Amen.

Mentre il Professo, il Celebrante o il Delegato e i Testimoni firmano il documento della professione l'assemblea canta il Magnificat.

LITURGIA EUCARISTICA

La celebrazione prosegue nel modo consueto.

*Approvato dal Governo Generale il 7 aprile 2021

Il Celebrante:

Ed io, in nome della Chiesa, ricevo i voti da te emessi nell'Istituto Gesù Sacerdote, aggregato alla Società San Paolo e facente parte della Famiglia Paolina, perché tu possa perfezionare la tua offerta associata al sacrificio eucaristico.

Preghiera dei fedeli

Il rito si conclude con la preghiera dei fedeli, introdotta così dal celebrante:

Fratelli e sorelle carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre per la sua santa Chiesa, per la pace e la salvezza del mondo e per questo fratello, che oggi ha rinnovato i voti nell'Istituto Gesù Sacerdote.

L'assemblea risponde:

Ascoltaci, o Signore.

(Tra le intenzioni non manchino quelle qui suggerite)

Per il nostro fratello N., che oggi ha rinnovato i voti religiosi, perché nella sua vita povera, casta e obbediente, manifesti la fecondità della Chiesa, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Per il nostro fratello N., che oggi ha rinnovato i voti religiosi, perché il divino Maestro lo renda costante nella preghiera, nella carità e nell'impegno apostolico, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Terminate le intenzioni, il Celebrante conclude con la seguente preghiera:

O Dio, principio di ogni santità, ascolta le preghiere di questa famiglia, e per l'intercessione della beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli, benedici e proteggi questo tuo figlio, perché adempia fedelmente, con il tuo aiuto, ciò che ha promesso. Per Cristo nostro Signore.

Il Novizio risponde:

Amen!

Il Celebrante:

Preghiamo: O Dio, che hai mandato il tuo Spirito sugli Apostoli in preghiera con Maria, Madre di Gesù, concedi a noi, per sua intercessione, di servirti sempre fedelmente e di poter diffondere ovunque la gloria del tuo Nome con le parole e con la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde:

Amen!

RITO PER LA PRIMA PROFESSIONE

Durante la Messa

Convocazione

Proclamato il Vangelo, il Celebrante o il Delegato rivolge questo invito:

Il Novizio che ha chiesto di essere ammesso alla Prima Professione Religiosa si presenti all'Altare.

Segue l'appello nominale e il novizio risponde:

Eccomi!

Il Celebrante chiede al Novizio:

Fratello carissimo, hai sperimentato e condiviso secondo la tua condizione di presbitero diocesano, cosa comporti vivere e testimoniare nel mondo Cristo Maestro, Via, Verità e Vita secondo il carisma del Beato Giacomo Alberione consegnato all'Istituto Gesù Sacerdote, aggregato alla Società San Paolo e facente parte della Famiglia Paolina. Hai ascoltato la parola di Dio e la comunità qui riunita ha pregato con te e per te. Cosa chiedi ora a Dio e alla sua santa Chiesa?

Il Novizio risponde:

Desidero poter vivere, a maggior gloria di Dio, nella missione e nel ministero sacerdotale, assumendo la spiritualità paolina e gli impegni propri dell'Istituto Gesù Sacerdote. Per questo chiedo di emettere la professione dei Consigli evangelici nell'Istituto Gesù Sacerdote, aggregato alla Società San Paolo e facente parte della Famiglia Paolina, condividendone la spiritualità e la missione.

L'assemblea risponde:

Rendiamo grazie a Dio

Il Celebrante:

Ascolta, o Signore, te ne preghiamo, le richieste del tuo popolo in preghiera; disponi, con la grazia celeste, l'intimo del tuo ministro, affinché il fuoco dello Spirito Santo purifichi da ogni macchia il suo cuore che sta per consacrarsi a te e accendilo totalmente con l'ardore della tua carità. Fa' che prosegua con generosa e costante dedizione il cammino intrapreso con tanto entusiasmo. Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde:

Amen!

RINNOVO DELLA PROFESSIONE

Due Confratelli già professi dell'Istituto, si avvicinano all'altare accanto al Celebrante o al Delegato, per assolvere la funzione di testimoni qualificati. Colui che deve rinnovare i voti si avvicina al Celebrante o al Delegato e, sostituendo "un anno" con "due anni" quando trattasi del biennio, proclama la formula di professione tenendo la mano destra sul libro dei Vangeli:

Io, _____, presbitero della Diocesi di _____, ad onore della Santissima Trinità, spinto da ferma volontà di consacrarmi più intimamente a Dio e di seguire più da vicino Gesù Cristo, Sacerdote eterno, per la maggiore santificazione mia e del mio prossimo, professo i voti di obbedienza, castità e povertà per un anno (due anni) e faccio speciale promessa di fedeltà al Papa, nell'Istituto Gesù Sacerdote, aggregato alla Società San Paolo e facente parte della Famiglia Paolina, secondo lo statuto del medesimo. Confido, con la grazia dello Spirito Santo, per l'intercessione della Beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli, e con l'aiuto di San Paolo Apostolo, di conseguire la perfetta carità pastorale nel servizio di Dio e della Chiesa.

RITO PER IL RINNOVO DELLA PROFESSIONE

Durante la Messa

1. La rinnovazione dei voti, se si ritiene opportuno, si può fare durante la Messa.
2. Il rito per la rinnovazione dei voti si svolga con la massima semplicità.
3. È bene che presieda la celebrazione eucaristica chi è deputato a ricevere la rinnovazione dei voti.

RITI INIZIALI

La messa ha inizio nel modo consueto.

LITURGIA DELLA PAROLA

Le Letture si possono scegliere o dalla Messa del giorno o dai testi proposti nel Rito della Professione Religiosa.

RINNOVAZIONE DEI VOTI

Proclamato il Vangelo, il Celebrante o il Delegato, chiama per nome il professando che, alzandosi in piedi, risponde:

Eccomi.

Omelia

Nell'Omelia il celebrante illustra sia le letture bibliche sia il carattere e le finalità specifiche della vita consacrata.

Terminata l'omelia e dopo un breve silenzio di meditazione, il Celebrante invita i presenti a chiedere l'aiuto divino con queste parole:

Fratelli e sorelle carissimi, preghiamo Dio nostro Padre, che dona la perseveranza nel bene, per questo suo ministro, che oggi davanti alla Chiesa rinnova la sua professione dei consigli evangelici.

Omelia

Nell'omelia il celebrante illustra le letture bibliche, il dono e il compito della consacrazione per la santificazione dei chiamati, per il bene della Chiesa e di tutta l'umana famiglia (particolarmente in riferimento alla finalità e alle attività nell'Istituto Gesù Sacerdote)

Presa di coscienza

Terminata l'Omelia, l'assemblea resta seduta, il Novizio si alza, il Celebrante chiede:

Fratello carissimo, nel Battesimo sei morto al peccato, sei stato rigenerato alla vita di figlio di Dio e sei stato aggregato al Popolo Santo di Dio che è la Chiesa, Sposa e Corpo del Signore. Con l'Ordine sacro, mediante l'imposizione delle mani, sei stato configurato a Cristo Pastore per servire la tua Chiesa particolare e vivere in comunione con gli altri Presbiteri, in obbedienza filiale al tuo Vescovo. Vuoi ora donarti esclusivamente al Signore Nostro Gesù Cristo, con la professione dei Consigli Evangelici?

Il Novizio risponde:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante:

Vuoi, con l'aiuto della Grazia di Dio, abbracciare ed osservare quella stessa vita di obbedienza, di castità e di povertà che scelse Cristo Signore, Sommo ed Eterno Sacerdote, per seguirlo nella via della perfezione evangelica, secondo lo spirito di San Paolo Apostolo?

Il Novizio risponde:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante:

Vuoi tendere con costanza e fermezza al perfetto amore verso Dio e verso il prossimo, in obbedienza al Vangelo, nella spiritualità paolina e osservando gli impegni propri derivanti dall'appartenenza all'Istituto Gesù Sacerdote?

Il Novizio risponde:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante:

Vuoi, con l'aiuto dello Spirito Santo, spendere generosamente tutta la tua vita al servizio del popolo di Dio?

Il Novizio risponde:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante conferma la sua decisione:

Colui che ha iniziato in te quest'opera buona, Lui stesso la porti a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

L'assemblea risponde:

Amen

Il Celebrante:

Preghiamo. Ascolta, o Signore, te ne preghiamo, le richieste del tuo popolo in preghiera; disponi, con la grazia celeste, l'intimo del tuo servo, affinché il fuoco dello Spirito Santo purifichi da ogni macchia

L'assemblea risponde:

Amen.

Il Celebrante:

L'amore di Dio faccia di voi una vera famiglia, riunita nel nome del Signore, segno e immagine della carità di Cristo.

L'assemblea risponde:

Amen.

Il Celebrante:

E su tutti voi, che avete partecipato a questa santa Liturgia, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

L'assemblea risponde:

Amen.

Il Celebrante:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace

L'assemblea risponde:

Rendiamo grazie a Dio

santo, sii per questo tuo servo difesa e guida nel cammino; e quando giungerà davanti al tuo Figlio, sii sua ricompensa e premio. Si rallegri di aver adempiuto gli impegni della sua donazione e, confermato nel tuo amore, goda nella comunità dei Santi, con i quali ti renda onore per sempre. Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde:

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

La celebrazione prosegue nel modo consueto.

RITI DI CONCLUSIONE

Terminata l'orazione dopo la comunione, il neoprofesso si reca davanti all'altare e il Celebrante, con le braccia stese su di lui e sul popolo, benedice con la formula seguente:

**Dio, ispiratore di santi propositi,
ti illumini e ti rafforzi
perché custodisca fedelmente la tua promessa.**

L'assemblea risponde:

Amen.

Il Celebrante:

**Egli ti conceda di percorrere nella gioia di Cristo
la via stretta che hai scelto
servendo con cuore indiviso Dio e i fratelli.**

il suo cuore che sta per consacrarsi a te e accendilo totalmente con l'ardore della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde:

Amen!

Professione

Due confratelli, già professi dell'Istituto, si avvicinano all'altare, accanto al Delegato, per assolvere la funzione di testimoni qualificati. Il Novizio si presenta davanti al celebrante e legge la formula della professione, tenendo la mano destra sul libro dei Vangeli.

Io, _____, presbitero della Diocesi di _____, ad onore della Santissima Trinità, spinto da ferma volontà di consacrarmi più intimamente a Dio e di seguire più da vicino Gesù Cristo, Sacerdote eterno, per la maggiore santificazione mia e del mio prossimo, professo i voti di obbedienza, castità e povertà per un anno, e faccio speciale promessa di fedeltà al Papa, nell'Istituto Gesù Sacerdote, aggregato alla Società San Paolo e facente parte della Famiglia Paolina, secondo lo statuto del medesimo. Confido, con la grazia dello Spirito Santo, per l'intercessione della Beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli, e con l'aiuto di San Paolo Apostolo, di conseguire la perfetta carità pastorale nel servizio di Dio e della Chiesa.

Il Celebrante che riceve i voti risponde:

Ed io in nome della Chiesa ricevo i voti da te emessi nell'Istituto Gesù Sacerdote, aggregato alla Società San Paolo e facente parte della Famiglia Paolina, perché tu possa perfezionare la tua offerta associata al sacrificio eucaristico. I Beati Giacomo Alberione e Timoteo Giaccardo guidino i tuoi passi.

Il Celebrante consegna al professo temporaneo le Lettere di S. Paolo dicendo:

Le Lettere di San Paolo ti siano luce alla mente, sapienza di vita nel compimento del ministero pastorale e speranza viva per l'eternità.

Il neoprofesso risponde:

Amen.

Preghiera dei Fedeli

Il rito si conclude con la Preghiera dei Fedeli.

Il Celebrante:

Oggi l'Istituto Gesù Sacerdote è in festa per la professione di questo fratello, che intende dedicarsi con maggiore impegno al servizio di Cristo e della Chiesa. Uniti nella preghiera, invociamo Dio nostro Padre, perché lo benedica e lo confermi nel suo proposito.

L'assemblea risponde:

Ascoltaci, o Signore.

Per la santa Chiesa di Dio, perché illuminata dalle virtù dei suoi figli risplenda sempre davanti al Cristo suo sposo, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Per il santo Padre il Papa, i Vescovi e i Sacerdoti, perché fedeli al ministero apostolico nutrano con la parola e guidino con amore premuroso l'intero popolo di Dio, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

l'aiuto di San Paolo Apostolo, di conseguire la perfetta carità pastorale nel servizio di Dio e della Chiesa.

Il Celebrante:

Ed io, in nome della Chiesa, ricevo i voti da te emessi nell'Istituto Gesù Sacerdote, aggregato alla Società San Paolo e facente parte della Famiglia Paolina, perché tu possa perfezionare la tua offerta associata al sacrificio eucaristico.

Il Celebrante consegna al Professo la Bibbia.

Ricevi le Sacre Scritture. Vivi, annuncia e testimonia il Vangelo, sull'esempio dell'Apostolo Paolo.

Il professo risponde:

Amen.

Mentre il Professo, il Celebrante o il Delegato e i Testimoni firmano il documento della professione l'assemblea canta il Magnificat.

Solenne benedizione del neoprofesso perpetuo

Il neoprofesso si inginocchia davanti all'altare. Il Celebrante con le mani stese dice:

Volgi, Signore, il tuo sguardo benigno su questo sacerdote, il quale si è più strettamente consacrato a te col nuovo vincolo della professione dei consigli evangelici. Infondi in lui il tuo Spirito di santità affinché ciò che, per tuo dono, ha promesso, lo adempia fedelmente col tuo aiuto.

Osservi con profonda adesione e imiti con diligenza gli esempi del Maestro Divino Gesù, Via, Verità e Vita.

Con l'esemplarità della sua vita edifichi la Chiesa, promuova la salvezza del mondo e sia un chiaro segno dei beni celesti. Padre

*Perché tu renda sempre più conforme all'immagine di Cristo
questo tuo servo che oggi a te consacra la sua vita ti preghiamo, ascoltaci
Perché tu aiuti la famiglia paolina a vivere nella carità di Cristo
secondo l'esempio dell'Apostolo Paolo ti preghiamo, ascoltaci
Cristo, ascoltaci Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici Cristo, esaudiscici*

Il Celebrante:

Preghiamo. Ascolta, o Signore le richieste del tuo Popolo in preghiera; disponi, con la grazia celeste, l'intimo del tuo servo, affinché il fuoco dello Spirito Santo purifichi da ogni macchia il suo cuore che sta per consacrarsi a te per sempre e accendilo totalmente con l'ardore della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde:

Amen!

Professione

Terminata la preghiera litanica, due membri già professi dell'Istituto, si avvicinano all'altare accanto al Delegato, per assolvere la funzione di testimoni qualificati. Il Professando proclama la formula della professione perpetua ponendo la mano destra sul libro dei Vangeli

Io, _____, presbitero della Diocesi di _____, ad onore della Santissima Trinità, spinto da ferma volontà di consacrarmi più intimamente a Dio e di seguire più da vicino Gesù Cristo, Sacerdote eterno, per la maggiore santificazione mia e del mio prossimo, professo i voti di obbedienza, castità e povertà per tutta la vita e faccio speciale promessa di fedeltà al Papa, nell'Istituto Gesù Sacerdote, aggregato alla Società San Paolo e facente parte della Famiglia Paolina, secondo lo statuto del medesimo. Confido, con la grazia dello Spirito Santo, per l'intercessione della Beata Vergine Maria, Regina degli Apostoli, e con

Per il nostro fratello N., che oggi si è consacrato al servizio di Dio nell'Istituto Gesù Sacerdote, perché possa crescere nella spiritualità propria dell'Istituto e sia ardente apostolo a servizio della Diocesi, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Per la pace e la salvezza del mondo, perché tutti i battezzati siano messaggeri e operatori della pace di Cristo, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Per tutti i consacrati a Dio, perché diano sempre esempio d'amore fraterno e, come i primi discepoli di Gesù, siano un cuor solo e un'anima sola, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Per tutti noi qui riuniti, perché con la preghiera e con l'esempio possiamo essere luce e fermento del mondo, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

Il Celebrante conclude:

Accogli, o Signore, le invocazioni del tuo popolo e per l'intercessione della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa e Regina degli Apostoli, effondi lo Spirito Santo su questo tuo figlio, che hai chiamato a seguire più da vicino il Cristo Maestro, Via, Verità e Vita, perché ciò che oggi promette con la prima professione religiosa, per l'intercessione dell'Apostolo Paolo e dei Beati Giacomo Alberione e Timoteo Giaccardo, sia confermato da tutta la sua vita. Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde:

Amen.

Mentre il professo, il Celebrante o il Delegato e i testimoni firmano il documento della professione l'assemblea canta il Magnificat.

LITURGIA EUCARISTICA

Voi tutti santi Apostoli ed Evangelisti
Santa Maria Maddalena
Voi tutti santi discepoli del Signore
Santo Stefano
San Lorenzo
Sant' Agnese
Voi tutti santi Martiri
San Basilio
Sant' Agostino
San Benedetto
San Bernardo
San Francesco
San Domenico
Sant'Ignazio di Loyola
San Vincenzo de' Paoli
San Giovanni Bosco
Santa Caterina da Siena
Santa Teresa di Gesù
Beato Giacomo Alberione
Beato Timoteo Giaccardo
Voi tutti Santi e Sante di Dio
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per l'effusione dello Spirito Santo
Noi peccatori
*Perché tu accresca nei tuo servo il nostro Papa
e in tutti i ministri della Chiesa i doni dello Spirito Santi
Perché tu doni alla Chiesa e all'umanità una vita
sempre più feconda, attraverso l'offerta e il ministero
di questi tuoi figli
Perché tu illumini e guidi la vita e l'opera dei consacrati
per la pace e il bene di tutta l'umana famiglia
Perché tu benedica, santifichi e consacri questo tuo ministro

Perché tu doni a questo tuo ministro il dono della fedeltà
e della perseveranza*

*pregate per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
liberaci, Signore
liberaci, Signore
liberaci, Signore
liberaci, Signore
liberaci, Signore
liberaci, Signore
ti preghiamo, ascoltaci

ti preghiamo, ascoltaci*

Il professando risponde:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante conferma la sua volontà, dicendo:

Dio che ha iniziato in te quest'opera buona, la porti a compimento fino al giorno di Cristo Signore.

L'assemblea risponde:

Amen

Preghiera litanica

Il Celebrante introduce il canto delle Litanie dei Santi:

Fratelli e sorelle carissimi, rivolgiamo umilmente la nostra preghiera a Dio Padre, datore di ogni bene, perché, per l'intercessione di tutti i Santi, confermi il proposito, che egli stesso ha suscitato in questo suo figlio.

I cantori intonano le Litanie e l'assemblea risponde. Al posto adatto si può inserire il nome del santo patrono del professando.

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Santa Maria, Madre di Dio
Santa Maria, Regina degli Apostoli
San Michele
San Gabriele
Voi tutti santi angeli di Dio
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi Pietro e Paolo
San Giovanni

*Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi*

RITO PER LA PROFESSIONE PERPETUA

Durante la Messa

1. Per celebrare il rito della professione perpetua si preferisca la domenica o una solennità del Signore, della Beata Vergine Maria o di Santi verso i quali la Famiglia Paolina ha una particolare devozione.

2. Il rito della professione si compie ordinariamente in una chiesa della famiglia religiosa. Se poi si riterrà opportuno, per motivi pastorali e per favorire l'edificazione e la partecipazione del popolo di Dio, si potrà convenientemente compiere il rito nella chiesa cattedrale o in una chiesa parrocchiale.

RITI INIZIALI

LITURGIA DELLA PAROLA

Le Letture si possono scegliere o dalla Messa del giorno o dai testi proposti nel Rito della Professione Religiosa.

Convocazione

Proclamato il Vangelo, il Celebrante o il Delegato convoca il professando.

Colui che ha fatto la richiesta della Professione religiosa perpetua si presenti all'altare davanti al popolo di Dio.

Segue l'appello nominale e il candidato risponde:

Eccomi.

Il Celebrante, rivolgendosi al professando, dice:

Fratello carissimo, hai sperimentato e condiviso secondo la tua condizione di presbitero diocesano, cosa comporti vivere e testimoniare nel mondo Cristo Maestro, Via, Verità e Vita secondo il carisma del Beato Giacomo Alberione consegnato all'Istituto Gesù Sacerdote. Hai ascoltato la parola di Dio e la comunità ecclesiale qui riunita ha pregato con te e per te. Cosa chiedi ora a Dio e alla sua santa Chiesa?

Il professando risponde:

Chiedo di emettere per tutta la vita la professione dei Consigli evangelici nell'Istituto Gesù Sacerdote, vivendo nella missione e nel ministero sacerdotale a maggior gloria di Dio.

L'assemblea risponde:

Rendiamo grazie a Dio

Omelia

Nell'omelia il Celebrante illustra le letture bibliche, il dono e il compito della professione religiosa perpetua per la santificazione dei chiamati, per il bene della Chiesa e di tutta l'umana famiglia (particolarmente in riferimento alla finalità e alle attività nell'Istituto Gesù Sacerdote).

Presa di coscienza

Terminata l'Omelia, il professando si alza e il Celebrante chiede:

Fratello carissimo, nel Battesimo sei morto al peccato, sei stato rigenerato alla vita nuova di figlio di Dio e aggregato al Popolo Santo di Dio che è la Chiesa, Sposa e Corpo del Signore. Con l'Ordine sacro, mediante l'imposizione delle mani, sei stato configurato a Cristo

Pastore per servire in modo particolare la tua Chiesa diocesana e vivere in comunione con gli altri Presbiteri in obbedienza filiale al Vescovo. Vuoi ora donarti esclusivamente e per sempre al Signore Nostro Gesù Cristo mediante la professione dei Consigli Evangelici?

Il professando risponde:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante:

Vuoi, con l'aiuto della Grazia di Dio, abbracciare ed osservare quella stessa vita di obbedienza, di castità e di povertà che scelse Cristo Signore, Sommo ed Eterno Sacerdote?

Il professando risponde:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante:

Vuoi tendere con costanza e fermezza al perfetto amore verso Dio e verso il prossimo, seguendo fedelmente il Vangelo, la spiritualità paolina e gli impegni derivanti dall'appartenenza all'Istituto Gesù Sacerdote?

Il professando risponde:

Sì, lo voglio.

Il Celebrante:

Vuoi, con l'aiuto dello Spirito Santo, spendere generosamente tutta la tua vita al servizio del popolo di Dio?